

Il nord, per visitare i nuovi gran-glonati sui percorsi dell'acquedotto, reggono ed agitano al passaggio dei vechi corsi automobilistici.

Telegrammi al Duca

Subito dopo le cerimonie svoltesi per l'inaugurazione della diramazione dell'acquedotto e delle nuove gallerie del Risan, le autorità arrivano a Ponte Anor, nella zona di Villa Decani, località insormata in immenso cantiere, per arrivare alla quale si segue tutto il tracciato della condotta principale, segnato, oltreché dal terreno gesso di fango, da opere d'arte, da ponti, canali, da grossi piloni e rotondi di gallerie, anche da bandiere tricolori, da manifesti inneggianti al Capo del Governo.

Sono ad attendere il Prefetto e le altre autorità che l'accompagnano il podestà di Capodistria cap. Derin, il segretario politico cap. Almerigogna, il cap. del CO. R.R. Cuneo, il dott. Biella, il dott. Martiniello, il podestà di Villa Degradi Laverini, il segretario politico Leo, nonché tutte le organizzazioni fasciste di Villa Decani, il clero, rappresentante di Capodistria tra cui una forte squadra di giovani fascisti giunti in Bloccetto.

Il Prefetto, al suo giungere è salutato da una grande manifestazione. Una piccola italiana si ergeva a destra a S. E. un bellissimo mazzo di fiori, vivamente pre-gando S. E. Cimoroni di farlo avuto alla sua signora.

Duca Bonito Mussolini, Roma. « Eccellenza Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

Duca Bonito Mussolini, Roma. « Eccellenza Cimoroni nera Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

Duca Bonito Mussolini, Roma. « Eccellenza Cimoroni nera Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

Duca Bonito Mussolini, Roma. « Eccellenza Cimoroni nera Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

Si conclude così la bellissima giornata del XXVIII Ottobre. Le autorità salutate da viva acclamazione lasciano la zona capodistriana per fare ritorno in sede. E' noto, la strada è ora segnata da torce che giovani fascisti, scesi

L'inaugurazione delle opere pubbliche a Pola

La cucina dei ricoverati e le nuove strade

Subito dopo la moraviliosa afflazione della fiera facoltà del capoluogo, che è messo in evidenza la solida e quadrata organizzazione del Partito e l'alta e la superba efficienza del Fondo principale istriano, il Commissario Prefettizio al Cittadino, cav. ult. dott. D'Alessandro A. Iniziatò il giro nella nostra città, per presentare all'inaugurazione della nuova cucina. Egli venne da solennemente accolto dal Presidente cav. Mantovani, dai padroni e dalla Superficie, mentre una cohiera di Balla e di Piccolo Italiano degli stessi istituti salutarono riunivamente.

I dotti D'Alessandro si portò dapprima alla cucina vecchia, dove constatò di viver lo imperfetto e l'infelice, per recenti poi alla cucina nuova, un bellissimo eificio, luminoso, semplice, moderno e razionalmente arrezzato, dotato di un bello e squallido menù, dotato di una speciale apprezzio per la polenta e di un sorbatello per laqua calda, autentico amaro alimentato dal focolore stesso.

Dalla cucina egli è passato all'archivio, un vastissimo ambiente, a specie a larghi finestroni, con spazi, dove la biancheria nei tempi piovosi potrà ottimamente asciugarsi e da dove prenderà nella vicina strada per essere tirata o raccolta nelle case e quindi distribuita alle singole famiglie.

*«Quanto mangia romano
fanno restaurato
a spese dello Stato
a dei Comuni»*

28 ottobre 1934-XII.

Si procede a poi, per via Arona, via Principe Umberto, incrocio Viale Baroni, viale Eugenio Filiberto di Savoia, piazzale della stazione, un complesso di recenti lavori di pavimentazione bituminosa che superano una spesa di 315.000 e varcano con la rimanente sistemazione di Piazza del Trento e delle spalle dove sorge il magazzino militare ora in demolizione, a dare un decoro e piacevole aspetto alla più facile entrata in Pola romana, entata che prima aveva un aspetto purtroppo debolente.

A questo punto va aggiunta la strada fra Medolina e la spianata, sistemazione che si rendeva oltre che necessaria per visitatori e a scopo balneare, per un importo di lire 300.

Ogni gli importanti lavori sono curati nel Comune di Pola, come il concetto dato dalla banda della Milizia a Port'Aurè, oggi diretta dal Maestro prof. Mito, che è spinto in levigamento, per il suo aspetto un esempio che si imponga a chi farà inquinato, ne continuare a mantenere le buone volontà, presentemente dimostrata e seguita dagli amici e ammiratori del bravo insegnante.

Con particolare compiacimento il Commissario ha ammirato il bellissimo refettorio per la fanciulle, dove lo Hugo e condite tavole, le nuove stoviglie e un pranzo odoroso e saporito favoriscono tutti i presenti. La spesa per la costruzione della nuova cucina, dall'acquisto del refettorio e servizi annessioni, si aggira sulle 70.000 lire.

Il precedente, ch'è stato largo di dati illustrativi, accomuna pure il dott. D'Alessandro, che era già stato presentato al Presidente e agli altri dirigenti il suo vivo compimento per l'opera intrapresa, e promesso di ritornare quando avesse per visitato sia la cucina, sia gli altri ambienti con maggior agio.

Qualche mese fa, con decreto del

la prima distribuzione dei pranzi ai bisognosi presso le Scuole C.R.E.M.

A mezzogiorno ha avuto luogo nei locali appositamente adattati di Disporzione della Scuola C.R.E.M. presso il portone N. 8 del R. Arsenale, la prima distribuzione di pranzo a famiglia bisognosa della città, una benefica iniziativa, questa, che il Comando delle Scuole, di pieno accordo col Comando della Piazza Militare Massafra, ha voluto ripetere l'attività dell'Ente Opere Assistenziali del Partito

Il Commissario Prefettizio, dopo di aver accresciuto alcuni bambini che si erano avvicinati con grande ingenuità, lasciò gli istituti di ricovero non senza aver prima espresso al Presidente e agli altri dirigenti il suo vivo compimento per l'opera intrapresa, e promesso di ritornare quando avesse per visitato sia la cucina, sia gli altri ambienti con maggior agio.

Qualche mese fa, con decreto del

Alla prima distribuzione hanno voluto essere presenti pure le autorità, accolte al loro arrivo dal Comandante della Scuola C.R.E.M., capitano di vascello Pericentotti-Bisoni.

Tra i presenti abbiamo notato: S. E. il Profetto on. Cimoroni e Signore, il Segretario Federale e Signore, il Signoratore Chersi, Le Contesse Castrovane, il nostro Direttore Marzocchi, l'on. Biscaglia, il capo di S. M. della Piazza capo di stato, Quintini, in rappresentanza anche dell'Alma Madre Conte Castrovane, con S. O. di S. M. Comandante Maccheria, la signora Parisini-Bisogni, la Contessa Ponza di S. Martino, Monsignor Conte Cravosio, Consolo Martini, il Commissario Prefettizio al Comune di Pola, Dott. D'Alessandro, il Comandante della Difesa MM. capi di frégate Levi, il Quaranta, comandante, Vito, il Cav. Biscaglia, il Cav. Crocco, il Cav. Padroni, il dott. Uccio Rocca, ecc.

Era pure presente numeroso ufficiali dallo Squadrone O.R.E.M. col Comandante in capo di frégata Ponza e l'ufficiale maggiore tenente di vascello Conta Ponza di S. Martino, il Cav. Biscaglia, don Ferraro, Monsignor Conte Cravosio, benedì la funzione marittima, quindi il Comandante Pericentotti-Bisoni pronunciò nobilitante parola complimento l'anima dei marinai che hanno voluto commenziare la loro riservata rivelazione ripetendo una benedetta e comunitudine per meglio regalare i Comandamenti del Duca, anticipatore di ogni energia e necessaria alla disciplina militare, che li addentrano a propriezza dei futuri albori, un po' di buona. Dalle parole del Comandante il saluto dei grandi dobi di modifica e di nuovo del Marina d'Italia e la loro afflazione fede sciolta.

Parla poi l'avvenente Monsignor Conte Cravosio che illustra il grande sentimento della Piazza a quello delle Bende. Il continente di

l'umanità nostra viva perenne grazie oggi nome Vostro exprimiamo senza vita viva conoscenza e raffermiamo loro complete dedizioni guadagnando Duca, Segretario politico Cimoroni.

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Cittanova d'Istria romana e veneta che per secoli ha preso il tormento della sete inaugurando oggi nel nome Vostro provvidenziale acquedotto esulta comunque di riconoscenza al Duca. Podestà Bellini. »

« S. E. Mussolini, Roma. Citt

La chiusura della Mostra

Il rito si svolge, di momento in momento sempre più solenne. D'unom la voce di S. E. Starace, «Per ordine» del Duca la Mostra della Rivoluzione è chiusa. Ritirato lo, guardie, e seguendo gli ordini impartiti da S. E. Teruzzi, la guardia sfila innanzi al Duco e si allontana. Poi, ancora una pausa, non una voce turba il meraviglioso silenzio: «Ammannato lo duce», — ordina S. E. Starace; «Legionari, caricate le armi! La bandiera discende, rapidamente già per l'ultima, gli squilli altissimi delle trombe poi l'ordine: «Legionari attenti: fuoco!» risponde scosso lo sospetto della facciata. Il rito si ripete per ciascuna bandiera che si ammanica, perché le luci si spengono e nella penombra tagliata solamente a tratti, dal bluastro lampadario dei riflettori, si alzano le voci comuni che intonano gli inni fascisti. Quando l'ultima catastrofa dell'anno a Roma si eleva nell'oscurità.

Il Duce ha consegnato ier 482 premi di colonizzazione

ROMA, 29 ottobre

Questa mattina a Palazzo Venosta il Duco ha premiato personalmente circa 400 uomini che si sono trasferiti stabilmente da oltre un anno in zone di bonifica o trasformazione e sono sopravvissuti al loro convegno a cui sono di così un proumo di colonizzazione di tre mesi, per un annunzioso esempio: uno di loro, un colonizzatore comunista, per la sua impegno e la colonizzazione intrapresa come un investimento del suo nudo lavoro.

I colonizzatori che giungono a Palazzo Venosta in partenza tunisina del comunismo, per lo maggiormente iniziale, si sono separati con i generi e la casa nella sala regia, a destra del Duca, seguito da S. E. Starace e dal Sottosegretario per la stampa in canto Chiaro, dal Sottosegretario per gli Esteri on. Sivari, dal Sottosegretario per gli Interni on. Buttarini e dal capo di Stato della Milizia on. Tonazzi, attraverso la sala dei battaglioni è entrato nella sala Regia.

Le guardie e i curiali hanno salutato con un presento «A Nostri il Duca, ed al saluto aggiornato, allegramente e profumato. Mentre la manifestazione continua aumentando ancora d'intensità, il Duca sale sul podio.

Ritardato il saluto prende la parola Ton. Ranza, per opporsi la sua indicazione.

Rilevato che il successo dell'azione colonizzatrice è soprattutto un successo di fede nell'opera del Duca, Tonacato ha così esclamato: «Qui noi poniamo per vincere, così come voi ci avete indicato, e ad ogni nostro azione diamo un contenuto di conquista, perché sanno convinti che la Vittoria, avrà come meta la realizzazione di una nuova Era, quella fascista, che troverà indebolito il tipo di civiltà europea e italiana di questo secolo che Val, nel nostro ultimo storico discorso di Milano, ci aveva predetto.

Salutato da una nuova manifestazione, il Duco ha pronunciato parole di simpatia per l'opera svolta dai contadini ed ha loro rivolto il suo cordiale saluto.

Le sue parole hanno suscitato entusiasmante, prolungate ovazioni. E seguita la premiazione.

I colonizzatori hanno sfilato dinanzi al Duca che ha rimesso a ciascuno di essi in busta contenente l'ammonito del premio.

Terminata la premiazione, il Segretario del Partito, ha ordinato di esaudire al Duca cui ha risposto un formidabile: «No!».

Il Capo del Governo ha quindi lasciato la sala, mentre veniva richiesto al suo iniziativa una grande manifestazione di dorozione di affetto.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata N. 65

IL BOSCO DEI LUPI

Grande romanzo di SUSANNA MILA

— Eravamo troppo vicini a lui, poteva sentirci.

— Che significa, dunque? — cominciò lei.

— Che non posso ancora pronunziarti piccola: forse lo potrò, a fortissimo appena avrà soudata la pelle.

— Ritornato subito, molto presto

per il momento restò solo nel corridoio, senza fare un sol gesto di essere colpita al cuore. Dunque il dottor Touret non poteva pronunziarti ancora! Una minaccia passava, dunquc, sulla vita di... scese di fianco al nome: Giacometti ma, il nome era nel suo pensiero e si ricordava che nel Bosco dei Lupi aveva vissuto qualche mese, vedendo di una ferita. Un fr

misto la prese a rientrare nella camera.

Maria — lo dice Renata — forse tu non ti bagnarai volgarmente. Vuoi che restino voi?

— No! Ma domani, So quel che devo registrare questa notte, sarà sola.

Lo disidero, lo dovo, 13 orologi alla Notte, dove ho una grande notizia da annunciarti. Dove ti si attende, come domani ti si attende qui. Va pure, Renata.

— E lasciatemi accompagnarvi oggi, Giovanni.

— Sì, ma promettetemi di non oltrepassare, quadra cosa, la porta di ferro.

Se ne andarono tutti a due. Sullo scalone, dinanzi al porto d'acqua e calmo le loro porte si chiusero, e trovarono, al profondo: Come le loro

luci notte alle ore 1.40, munito dei conforti religiosi, si spense seccamente il nostro amato

DAMIANO-VASCOTTO

messo su musiche, dancette

L'addolorato consorte Marla in unione ai figli Anna, Maria, i fratelli Giovanni, Giorgio e Bettina, lo sorella, Marla, Luisa e Carmela, la suocera Domenica Farluca nonché lo cognato e cognata e i nipoti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato Enrico avranno luogo oggi martedì 30 ottobre, ore 16, partendo il nostro convoglio dalla Via Laces 39

POLA, 30 ottobre 1934-XIII.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 16.

AVVISI ECONOMICI

Centri mobili - Pensioni private

Offerte

Centri 40 in parola - Min. L. 2 a

AFFITTASI nella stanza più ammobiliata, vuoto, volando, posto centrale, Naviglietta 6, 1.

23000

AFFITTASI stanza ammobiliata

solitaria libera, Via Francia 30, 1.

23000

AFFITTASI ammobiliato o vuoto 2

stanza, la più avvantaggiata centrale, Montebello 7.

23000

AFFITTASI stanza ammobiliata con luci, solitaria avvantaggiata

due lotti, Via Emo N. 1, p.

23000

AFFITTASI ammobiliata oppure vuota, solitaria lavoratorio

Monte 45, 1.

23000

CAMERA ammobiliata affittasi, Via

Monte Cappellotta 1 (angolo Via Arditi).

23000

AFFITTASI prestante camera

ammobiliata indipendente, Via Busto

4, 11.

23000

AFFITTANSI stanza in solitaria, buona, leggermente ammobiliata, stanza libera, Via B. Folletta 2, II p.

23000

Ufficio di bottega - Appartamenti - Pescantina

D'AFFITTARE quattro uffici e

una camera, cucina, bagno, servizio

Rivalponi Via Primula 3.

23000

AFFITTANSI ufficio, cucina, con

ufficio e stanza, Via Medolina 81.

23000

AFFITTANSI quartierino, cu

merino, cucina, veranda, Via

Portogruaro 12.

23000

AFFITTASI per 16 novembre quar-

tiero 3 camere, cucina, bagno, tor-

naza 1 piano Via B. Donà 3.

24000

V. adre: Cacciamore

Centri 40 in parola - Min. L. 2 a

PIANOFORTE indossato

mezzogiorno, Via Monte Cappellotta 1

(angolo Via Arditi).

23000

STUFE maria e vendoni occasio-

ne, Viale Roma 3.

24000

Commercio e Industria

Centri 40 in parola - Min. L. 4 a

RADIO Telefunkens, prezzi liberi,

collante Magazzini Gobetti,

23000

LAMPADINE, motori, apparecchi

elettrici, prezzi imbattibili, Meccan-

cali Gobetti.

23000

Moto: - Auto

Centri 40 in parola - Min. L. 4 a

VENDESI moto con carrello

Fraz. 600, Via Dighiara N. 30, 1 piano

23700

PRUCCIA dorso 7/8 vendesi, Porta-

Chiara Via Ghilia 3.

23000

Al

POLITEAMA CISCUTTI

Da oggi il secondo ed ul-

timo capitolo del coloni-

simo capolavoro

dal romanzo di V. Hugo

ore 10.30

PROSSIMAMENTE

sulla scena

Gattine

Innamorate

Io spettacolo che supererà

tutti i precedenti

e sullo schermo

Figlia d'Arte

Nelle scuole — Nelle locali scuole

elementari, la storica data fu com-

memorata dai singoli insegnanti o

lezioni del giorno 27 febbraio con il

solito saluto alla bandiera. Prima

del saluto alla bandiera, il Direttore didattico distribuì oltre 200 tessere

O.I.B., agli organizzati dello scuolo

elementari.

— 1000

Nelle scuole — Nelle locali scuole

elementari, la storica data fu com-

memorata dai singoli insegnanti o

lezioni del giorno 27 febbraio con il

solito saluto alla bandiera. Prima

del saluto alla bandiera, il Direttore didattico distribuì oltre 200 tessere

O.I.B., agli organizzati dello scuolo

elementari.

— 1000

Nelle scuole — Nelle locali scuole

elementari, la storica data fu com-

memorata dai singoli insegnanti o

lezioni del giorno 27 febbraio con il

solito saluto alla bandiera. Prima

del saluto alla bandiera, il Direttore didattico distribuì oltre 200 tessere

O.I.B., agli organizzati dello scuolo

elementari.

— 1000

Nelle scuole — Nelle locali scuole

elementari, la storica data fu com-

memorata dai singoli insegnanti o

lezioni del giorno 27 febbraio con il

solito saluto alla bandiera. Prima

del saluto alla bandiera, il Direttore didattico distribuì oltre 200 tessere

O.I.B., agli organizzati dello scuolo

elementari.

— 1000

Nelle scuole — Nelle locali scuole

elementari, la storica data fu com-

memorata dai singoli insegnanti o

lezioni del giorno 27 febbraio con il

solito saluto alla bandiera. Prima